SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 88

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 16 aprile 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1985, n. 995.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni:

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 50, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari, sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

andrologia;
virologia oncologica;
virologia applicata all'epidemiologia;
fisiopatologia del ricambio;
terapia medica sistematica;
tecnica e diagnostica citopatologica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1986
Registro n. 23 Istruzione, foglio n. 70

86G0393

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. 996.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bari, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione:

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 129, relativo al corso di laurea in ingegneria elettronica, all'elenco dei sei insegnamenti a scelta, sono aggiunte le seguenti discipline:

macchine ed impianti elettrici;
progetti di componenti e circuiti integrati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1986
Registro n. 23 Istruzione, foglio n. 72

86G0394

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. 997.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Siena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 69, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari, è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

malattie del ricambio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1986
Registro n. 23 Istruzione, foglio n. 74

86G0305

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 8 aprile 1986.

Emissione di certificati di credito del Tesoro della durata di sei anni, con godimento 18 aprile 1986, convertibili.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore fino all'importo massimo di nominali lire 1.500 miliardi, della durata di sei anni, con godimento 18 aprile 1986, al prezzo di emissione di L. 100 per ogni 100 lire di capitale nominale, destinati a pubblica sottoscrizione.

Art. 2.

I portatori dei certificati di cui al precedente articolo, hanno la facoltà di richiedere, con le modalità indicate nel successivo art. 7, la conversione dei titoli stessi in certificati di credito del Tesoro quinquennali al portatore, a tasso fisso, con godimento 18 aprile 1987 e scadenza 18 aprile 1992; la misura nella cedola annuale corrisposta sui detti certificati è pari a 10 lire per ogni 100 lire di capitale nominale.

Art. 3.

Per i certificati di credito a tasso variabile, di cui al precedente art. 1, il valore della prima cedola annuale, pagabile il 18 aprile 1987, è pari a 13,50 lire per ogni 100 lire di capitale nominale.

Le cedole successive verranno determinate aggiungendo 70 centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento annuale dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a dodici mesi, relativi alle aste dei buoni medesimi tenutesi nei mesi di gennaio e febbraio precedenti la data di godimento delle cedole stesse.

Il valore della media aritmetica come sopra ottenuta sarà arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

Il tasso di rendimento annuale è pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo d'asta dei BOT annuali divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto tra 365 e il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT stessi.

Il prezzo d'asta per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma è pari:

a) in caso di asta non competitiva, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

b) in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra il prezzo medio d'asta delle offerte concorrenziali rimaste aggiudicatarie e il prezzo medio stesso delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a dodici mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a dodici mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso annuale disponibile.

I tassi di interesse sui certificati a tasso variabile, relativi alle cedole successive alla prima, verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 4.

I certificati di credito a tasso variabile e quelli a tasso fisso derivanti dalla conversione hanno il taglio unitario di lire 5 milioni e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

Art. 5.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, in particolare, sono esenti:

a) da ogni imposta diretta reale presente e futura;
b) dall'imposta sulle successioni;
c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b*) e *c*); si applicano, altresì, le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 6.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate annuali posticipate al 18 aprile di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 18 aprile 1987 per i titoli a tasso variabile, e il 18 aprile 1988 per i titoli a tasso fisso; l'ultima cedola è pagabile il 18 aprile 1992 sia per i titoli a tasso variabile sia per quelli a tasso fisso.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito, pagate agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia, sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico e godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi.

Art. 7.

I portatori dei certificati di credito del Tesoro a tasso variabile, nel periodo dal 18 al 30 aprile 1987, potranno chiederne la conversione nei certificati di credito del Tesoro a tasso fisso di cui all'art. 2; i certificati da convertire dovranno essere presentati presso le filiali della Banca d'Italia muniti della cedola di scadenza 18 aprile 1988 e successive.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati di credito a tasso variabile convertibili in certificati di credito a tasso fisso.

Art. 8.

Il rimborso dei certificati di credito a tasso variabile e di quelli a tasso fisso verrà effettuato il 18 aprile 1992.

Art. 9.

I certificati di credito possono essere sottoscritti dalle aziende di credito, dai loro istituti centrali di categoria e dalle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 29 dicembre 1984.

Le aziende di credito, gli istituti centrali di categoria e le società finanziarie di cui al precedente comma possono partecipare alla sottoscrizione in proprio e per conto della clientela.

Art. 10.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei certificati di credito di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni in parola saranno regolati delle norme contenute nella convenzione stipulata in data 4 aprile 1985.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso e riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale sottoscritto, una provvigione di collocamento dell'1 per cento.

Tale provvigione verrà attribuita, in tutto o in parte, agli operatori bancari e finanziari di cui al precedente art. 9, in relazione agli impegni che assumeranno con la Banca d'Italia, ivi compresi quelli di offrire i titoli alla clientela al prezzo di emissione, senza applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni, e di provvedere, senza compensi, alla consegna dei titoli agli aventi diritto.

Art. 11.

Ai fini dell'assegnazione dei certificati di credito, le domande di sottoscrizione devono pervenire alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Via Nazionale, 91, Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 17 aprile 1986 a mezzo lettera (e, in questo caso, dovrà figurare, sulla relativa busta, l'indicazione: «contiene richiesta di sottoscrizione di CCT»), ovvero con telegramma o telex (Bankit I numeri 610021 - 610024 - 610499 - 611373 - 622697). L'importo sottoscritto non può essere inferiore a lire 100 milioni e dovrà essere indicato in cifre e in lettere.

Nelle domande suddette dovranno figurare le filiali della Banca d'Italia, sino ad un massimo di 10, presso le quali verranno regolate le sottoscrizioni ed effettuate le consegne dei titoli.

Le comunicazioni non pervenute in tempo utile non verranno prese in considerazione.

Qualora le domande di sottoscrizione dei certificati di credito siano superiori all'offerta dei titoli, si procederà alla ripartizione pro-quota.

I certificati eventualmente non sottoscritti possono essere assunti dalla Banca d'Italia.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

Art. 12.

Il regolamento dei certificati sottoscritti verrà effettuato il 21 aprile 1986, dalle aziende di credito, dagli istituti centrali di categoria e dalle società finanziarie di cui all'art. 9 del presente decreto, presso le filiali della Banca d'Italia, al prezzo di emissione e senza versamento di dietimi di interesse.

All'atto del versamento le suddette filiali rilasceranno ricevuta provvisoria da valere, a tutti gli effetti, per il ritiro dei titoli definitivi.

Art. 13.

Il 21 aprile 1986 la Banca d'Italia provvederà a riversare, presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore dei certificati sottoscritti, al netto della provvigione di collocamento di cui al precedente art. 10.

La predetta sezione di tesoreria procederà all'emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo decimo, cap. 5100.

Art. 14.

Alla Banca d'Italia sono inoltre affidate le operazioni relative alla conversione dei certificati di cui all'art. 2, nonché l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 16 ottobre 1984.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di creditodi cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 15.

I certificati di credito a tasso variabile, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da 6 cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.» «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO CONVERTIBILE» «1986-1992» «EMISSIONE 18 APRILE 1986».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice ABI, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, del numero assegnato al certificato, del valore nominale del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura «IL MINISTRO»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO CONVERTIBILE».«1986-1992» «EMISSIONE 18 APRILE 1986».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola, nonché del numero di codice ABI; l'importo degli interessi relativo alla prima cedola è indicato nella misura stabilita nel primo comma dell'art. 3 del presente decreto, mentre quello riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 3; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 3, 5, 6, 7 e 8 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO CONVERTIBILE» «1986-1992» «EMISSIONE 18 APRILE 1986».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;
il valore nominale stampato in offset;
i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;
il numero nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:

taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;
taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;
taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;
taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;
taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;
taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva,

mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da L. 5.000.000: in mattone;
taglio da L. 10.000.000: in azzurro;
taglio da L. 50.000.000: in celeste;
taglio da L. 100.000.000: in verde;
taglio da L. 500.000.000: in rosa;
taglio da L. 1.000.000.000: in giallo;
taglio da L. 10.000.000.000: in violetto.

Art. 16.

I certificati di credito quinquennali a tasso fisso, emessi in sostituzione dei certificati di credito a tasso variabile presentati per la conversione, verranno stampati con le caratteristiche che saranno indicate con lo stesso decreto di cui al precedente art. 7.

I certificati presentati per la conversione verranno pertanto annullati.

Art. 17.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1987 al 1992, nonché quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1992, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 aprile 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1986
Registro n. 11 Tesoro, foglio n. 234

86A2712

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 9 aprile 1986.

Inserimento nella tariffa di vendita dei tabacchi lavorati di nuove marche di prodotti esteri, variazione di denominazione e radiazione di altre marche.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 2 della legge 13 luglio 1965, n. 825, occorre provvedere all'inserimento nella tariffa di vendita, di una marca estera di produzione nazionale su licenza in base al prezzo proposto dal consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato, nonché di altre marche di tabacchi lavorati estere di provenienza CEE, in base al prezzo richiesto dal fornitore nelle classificazioni dei prezzi di vendita di cui alle tabelle allegati *A, B, D* ed *E* al decreto ministeriale 21 marzo 1985 e successive modificazioni concernenti le ripartizioni dei prezzi stessi ai sensi della legge 7 marzo 1985, n. 76;

Ritenuto che occorre altresì provvedere alla variazione di denominazione di marche estere, ed alla radiazione, dalla precitata tariffa, di marche estere fabbricate su licenza ed estere già iscritte;

Preso atto della proposta del consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato per le marche estere fabbricate su licenza, e sentito il parere favorevole espresso dal consiglio stesso per le marche importate;

Decreta:

Art. 1.

Nelle classificazioni stabilite dalle tabelle allegati *A*, *B*, *D* ed *E* al decreto ministeriale 21 marzo 1985 e successive modificazioni, le seguenti marche di tabacchi lavorati sono inquadrate al prezzo di tariffa a fianco di ciascuna indicato:

SIGARETTE
(Tabella *A*)

Marche estere di produzione nazionale:

Gallant Export (Filter)	L.	112.500	il	kg	conv.le

Marche estere di provenienza da Paesi delle Comunità europee:

Davidoff (Filter)	L.	250.000	il	kg	conv.le
Al Capone Filters	»	112.500	»	»	»
Camel Filters 100's	»	112.500	»	»	»
Camel Lights 100's (Filter)	»	112.500	»	»	»
HB Crownfilter 100's	»	117.500	»	»	»
More Special Mild 120's (Filter)	»	117.500	»	»	»
Winston Lights (Filter)	»	117.500	»	»	»
Winston Lights 100's (Filter)	»	117.500	»	»	»
Philip Morris Super Lights 100's	»	117.500	»	»	»
Raffles 100's	»	117.500	»	»	»
Lucky Strike Filter 100's	»	117.500	»	»	»
Lucky Strike Filters Lights	»	112.500	»	»	»
Kim Superleggera	»	112.500	»	»	»
Winston 100's (Filter)	»	117.500	»	»	»
Dorchester King Size (Filter)	»	112.500	»	»	»
Memphis 100 International (Filter)	»	112.500	»	»	»
Men (Filter)	»	112.500	»	»	»
Merit Ultra Lights King Size (Filter)	»	112.500	»	»	»
Multifilter Philip Morris Extra Lights 100's	»	112.500	»	»	»
Muratti Ambassador Ultra Mild King Size (Filter)	»	112.500	»	»	»
Philip Morris Lights (Filter)	»	112.500	»	»	»
Ronson King Size Virginia Blend (Filter)	»	112.500	»	»	»
Ronson Special Virginia Blend (Filter)	»	112.500	»	»	»
Vantage Ultra Lights (Filter)	»	112.500	»	»	»
Assos International (Filter)	»	110.000	»	»	»
Gauloises Blondes (Filter)	»	105.000	»	»	»
Pierre Cardin 100's (Filter)	»	120.000	»	»	»
Pierre Cardin Menthol 100's (Filter)	»	120.000	»	»	»

SIGARI E SIGARETTI NATURALI
(Tabella *B*)

Marche estere di provenienza da Paesi delle Comunità europee:

Sigari:

Churchill Selection	L.	170.000	il	kg	conv.le
Antonio y Cleopatra Grenadiers	»	200.000	»	»	»
Churchill Senoritas n. 1	»	150.000	»	»	»
La Paz Wilde Havana	»	96.000	»	»	»
La Paz Especiales	»	500.000	»	»	»
Balmoral Aristocrates	»	300.000	»	»	»
Balmoral Corona de Luxe	»	400.000	»	»	»
Che	»	100.000	»	»	»
La Paz Senoritas Royales	»	160.000	»	»	»

Sigaretti:

Al Capone Pockets	L.	80.000	il	kg	conv.le
Al Capone Sweets	»	110.000	»	»	»
La Paz Palitos	»	88.000	»	»	»
Agio Elegant Tuit Havanas	»	200.000	»	»	»
Backgammon	»	160.000	»	»	»
Corps Diplomatique Auteuil	»	110.000	»	»	»
Willem II Primo	»	92.000	»	»	»

TABACCO DA FUMO
(Tabella *D*)

Marche estere di provenienza da Paesi delle Comunità europee:

Per sigarette:

Drum Excellent Milde Shag (25 buste)	L.	72.500	il	kg
Javai Doux (in buste da gr. 33)	»	75.000	»	»
Pall Mall (20 buste)	»	60.000	»	»

Per pipa:

Erinmore Mixture Murrays (20 buste)	L.	130.000	il	kg
Erinmore Mild And Mellow Murrays (20 buste)	»	130.000	»	»
Borkum Riff Ultralight (20 buste)	»	95.000	»	»
Skandinavik Coffee (20 buste)	»	90.000	»	»
Skandinavik Regular (20 buste)	»	85.000	»	»
The Balkan Sobranie N. 10 (20 scatole)	»	180.000	»	»
Amphorra Ultra Mild (20 buste)	»	95.000	»	»

TABACCO DA FIUTO E DA MASTICARE
(Tabella *E*)

Marche estere di provenienza da Paesi delle Comunità europee:

Copenhagen Snuff (40 scatole)	L.	60.000	il	kg
Skoal Bandits (100 scatole)	»	150.000	»	»
Skoal (40 scatole)	»	60.000	»	»
Skoal Bandits Liquirizia (100 scatole)	»	150.000	»	»
Skoal Bandits Light (100 scatole)	»	150.000	»	»

Art. 2.

Viene modificata come segue la denominazione delle sottoindicate marche di tabacchi lavorati di provenienza da Paesi delle Comunità europee:

SIGARETTE

da «Memphis Filter (K.S.)» a «Memphis Internationa Filter (K.S.)»;
da «Exzellenz» a «Excellence».

SIGARI

da «Vasco da Gama» a «Vasco da Gama Brasil».

SIGARETTI

da «Bachschmidt Puros» a «Bachschmidt Puros n. 2 Sumatra»;

da «Bachschmidt Puros n. 16» a «Bachschmidt Puros n. 16 Sumatra».

Art. 3.

Le seguenti marche di tabacchi lavorati sono radiate dalla tariffa di vendita in Italia:

SIGARETTE

Marche estere di produzione nazionale:

Johnny Filter.

Marche estere di provenienza da Paesi delle Comunità europee:

Hobby Extra K.S.F.; Sullivan «Private Stock» Filter; St. Michel Filtre; Winston International (Filter); Tak (Filter); So Long K.S.; State Express 555 Leggera (Filter); Prince of Blends L.S. (Filter Tipped); John Player Special (Filter) (Barattolo da 50); Seven Stars; More Lights 100's (Filter); Kent Golden Lights K.S.F.; Lucky Strike (Filter K.S.); Barclay L.S. (Filter).

SIGARI

Marche estere di provenienza da Paesi delle Comunità europee:

Grand Seigneur; Quirinal; Cherryllos; Nicole; Favorit; H. & D. Imperiales; Corps Diplomatique International; Balmoral International Senoritas; Hofnar Wilde Havana; Mercator Stella; Mercator Scaldis; Corona Delecta; Ritmeester Pikeur; Ritmeester Half Corona Royal Dutch; Rusticalos; Bachschmidt Especiales; Indio Nips Sumatra; Long Panatellas; Flora Danica; Monarca Sumatra; Amazona Brasil; Van Dyck Brasil; Indiana Panetelas; Nobel; Diplomat; Davis Cup; Braniff n. 8 Volados: Tobajara Sumatra n. 4 Panetela; Backgammon Coronas Especiales; Schimmelpenninck Wilde Senoritas.

SIGARETTI

Marche estere di provenienza da Paesi delle Comunità europee:

Hofnar Wilde Spriet; Ritmeester Elites Slim Panatellas; Ritmeester Livarde; Dannemann Menoretta Sumatra; Sultanito Sumatra; Prinzengarde 784; Prinzengarde 780; La Paz Puritos Cigarillos; La Paz Puritos Cigarillos Brazil; Willem II Long Panatella; Real A.L. Pedro; Willem II Sigretto; Hamlet Mild; Tabatip; Bachschmidt Puros n. 17 Brasil.

TABACCO DA FUMO

Marche estere di provenienza da Paesi delle Comunità europee:

Van Nelle Zware Shag; Gallaher's Rich Dark Honeydew; Mellow Virginia (Rubbed Out); Sullivan Powell Gentleman's Mixture Original; Maverick American Bled (10 Barattoli); Borkum Riff Cherry; Gallaher's Latakia; Lincoln Cavendish; Schippers Cavendish; Erinmore Flake Murray's; Sinclairs Navy Flake Mild (Matured Navy Blend); Flying Dutchman Golden Cavendish; Flying Dutchman Burley Mixture; Flying Dutchman Virginia Cavendish; Perle Mixture (Latakia & Perique); Exclusiv Brandy & Virginia; Germain's Mixture n. 7; Sunborn; Three Nuns; Capstan Navy Cut-Tipi: Medium e Mild; Four Square (Green Mixture); Amsterdamer Royal Mixture; Assen's Golden Cavendish (Scottish Blend).

Marche estere di provenienza da Paesi terzi:

Prince Albert.

TABACCO DA FIUTO

Marche estere di provenienza da Paesi delle Comunità europee:

Rumney's Mentholyptus.

Marche estere di provenienza da Paesi terzi:

Copenhagen Snuff.

TABACCO DA MASTICARE

Marche estere di provenienza da Paesi terzi:

Skoal; Skoal Bandits.

Art. 4.

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 aprile 1986

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1986
Registro n. 3 Monopoli, foglio n. 100

86A2713

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 26 marzo 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Consorzio fra cooperative e singoli produttori latte della Lunigiana, Lucchesia e Garfagnana-L.U.G.A.L.A.T., in Lucca, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze del verbale di revisione ordinaria effettuata nei confronti del Consorzio fra cooperative e i singoli produttori latte della Lunigiana, Lucchesia e Garfagnana-L.U.G.A.L.A.T., con sede in Lucca, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa Consorzio fra cooperative e i singoli produttori latte della Lunigiana, Lucchesia e Garfagnana-L.U.G.A.L.A.T. Soc. cooperativa a r.l., con sede in Lucca, costituita per rogito notaio Donnini Pier Antonio in data 30 luglio 1973, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Marino Antonio, residente a Lucca, via Nottolini, 1060, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 marzo 1986

p. Il Ministro: LECCISI

86A2664

DECRETO 26 marzo 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa A.T.E.E. - Assistenze tecniche - elettroniche - elettrodomestici a r.l., in Carrara, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze del verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa A.T.E.E. - Assistenze tecniche - elettroniche - elettrodomestici a r.l., con sede in Carrara, frazione Avenza (Massa Carrara), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa A.T.E.E. - Assistenze tecniche - elettroniche - elettrodomestici a r.l., con sede in Carrara, frazione Avenza (Massa Carrara), costituita per rogito notaio F. Sagone di Carrara in data 27 gennaio 1978, repertorio n. 23260, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Rossi Alberto, residente in via E. Chiesa, 6, Massa, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 marzo 1986

p. Il Ministro: LECCISI

86A2665

DECRETO 28 marzo 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Consorzio Coop Lazio - Società cooperativa a r.l.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata il 2 e 3 maggio 1985 nei confronti del «Consorzio Coop Lazio - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roma, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Consorzio Coop Lazio - Società cooperativa a r.l.», costituita per rogito notaio dott. Maurizio Colalelli di Roma in data 9 aprile 1979, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il rag. Luttazzi Vittoria, nata a Roma il 2 giugno 1943, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 marzo 1986

p. Il Ministro: LECCISI

86A2602

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DECRETO 11 aprile 1986.

Adempimenti relativi ai piani annuali di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno.

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, sulla disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visti in particolare, il comma 6 dell'art. 1 della citata legge, relativo ai criteri per la formulazione dei piani annuali di attuazione mediante i quali si provvede alla realizzazione del programma triennale; il comma 7 concernente i contenuti dei piani annuali di attuazione; il comma 8 riguardante la formulazione del primo piano di attuazione e il comma 9 che attribuisce al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno il compito di fissare con suo decreto, sentito il comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali, i termini e le modalità per gli adempimenti sopraindicati e le procedure sostitutive in caso di carenze delle proposte previste;

Sentito il comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali che si è espresso nella seduta del 7 aprile 1986;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini della formulazione dei piani annuali di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno le regioni, nonchè, per la parte riguardante i progetti interregionali o di interesse nazionale, le amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e gli enti pubblici economici trasmettono al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, entro il 31 maggio di ciascun anno, le rispettive proposte al fine della eventuale, relativa inclusione nel piano annuale di attuazione.

Le proposte, che devono essere coerenti con gli obiettivi e le priorità fissati dal programma triennale e devono riferirsi alle attività e alle iniziative di cui all'art. 1, comma 3, della legge 1° marzo 1986, n. 64, hanno ad oggetto:

A) l'attività di studio, pianificazione e progettazione di interventi;

B) interventi per i quali sussista la progettazione esecutiva o comunque la definizione a livello esecutivo.

Art. 2.

Relativamente alle proposte di cui alla lettera *A)* del precedente art. 1 possono essere inclusi nei piani di attuazione ai fini del relativo finanziamento:

1) studi e ricerche orientati alla configurazione di azioni programmatiche, di piani di sviluppo socio-economici, di piani territoriali e di connessi progetti preliminari o di pre-fattibilità di opere;

2) progetti di massima o di fattibilità di opere e interventi, e connessi studi, indagini ed accertamenti di campo;

3) progetti esecutivi di opere ed interventi e connessi studi, indagini ed accertamenti di campo.

La richiesta di finanziamento relativa ai progetti indicati al n. 2) deve essere corredata di norma dall'elaborato degli studi e ricerche di cui al n. 1), mentre quella relativa ai progetti indicati al n. 3) deve essere corredata di norma dagli elaborati progettuali di massima o di fattibilità di cui al n. 2).

Tali elaborati devono essere corredati da tutti i pareri, consensi, approvazioni e autorizzazioni propri dello specifico livello di progettazione.

La proposta di inclusione nel piano deve essere corredata da un documento monografico dal quale, fra l'altro, risultino la correlazione alle azioni organiche previste dal programma triennale, la valutazione preliminare dei costi e benefici riferiti al contenuto del progetto, le modalità, le procedure e i criteri previsti per l'attuazione degli interventi di cui alla proposta, nonché i tempi previsti per la loro completa esecuzione.

La proposta anzidetta deve altresì essere accompagnata dalla individuazione del soggetto tenuto all'attuazione, dai riferimenti territoriali ed occupazionali, nonché dai riferimenti temporali che, recepiti nel piano, sono vincolanti per tutti gli adempimenti, compresi quelli attinenti ai compiti riservati all'agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.

Art. 3.

Relativamente alle proposte di cui alla lettera *B)* del precedente art. 1 ai fini dell'eventuale inserimento nel piano annuale di attuazione, sono ammissibili all'istruttoria interventi corredati da progetto esecutivo munito di tutti i prescritti pareri, consensi, approvazioni ed autorizzazioni. I progetti esecutivi, inoltre, devono essere coperti da polizza assicurativa contro i danni derivanti da errori, omissioni e negligenze del progettista.

L'inserimento nel piano annuale di attuazione di un progetto conferisce al soggetto che risulta designato alla realizzazione dello stesso, la relativa competenza amministrativa e la conseguente responsabilità primaria dell'esecuzione dell'intervento.

Pertanto tale soggetto, agendo nell'ambito delle norme che ne regolano e disciplinano l'attività e rispondendo ai propri organi di controllo, provvede, in particolare, ad approvare in forma definitiva il progetto esecutivo, assumendone ogni responsabilità sotto il profilo tecnico, economico ed amministrativo; a stipulare contratti e convenzioni; ad effettuare appalti ed aggiudicazioni nel

rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; ad assumere ogni onere connesso alla realizzazione dell'intervento o dell'opera, compresi quelli eventualmente derivanti da proprie omissioni e inadempienze e da contenzioso di qualunque tipo e natura; a predisporre e ad effettuare i necessari controlli e verifiche per accertare in modo continuo la regolarità dello svolgimento dei contratti, e infine ad approvare nei modi di legge i collaudi.

Art. 4.

Le proposte di inserimento nel piano annuale di attuazione relative all'esecuzione di opere e interventi devono essere corredate, oltre che dal progetto esecutivo, da una relazione monografica nella quale siano tra l'altro indicati:

1) il riferimento ai progetti generali — regionali, interregionali o di interesse nazionale — ai quali l'intervento proposto si riconduce, per la valutazione tecnica, economica e finanziaria dei costi e dei benefici;

2) la valutazione economica dei costi e benefici, nel caso in cui l'intervento proposto abbia esso stesso le caratteristiche di intervento organico e compiuto di cui siano autonomamente rilevabili i parametri economici;

3) i riferimenti al programma triennale;

4) l'inquadramento in un contesto progettuale compiuto, nel caso in cui l'intervento non sia suscettibile di produrre autonomi benefici, ma sia correlato ad altri interventi;

5) la dettagliata analisi dei costi e dei tempi preventivati;

6) la valutazione del fattore rischio connesso al livello di attendibilità del progetto ed il relativo calcolo dei probabili imprevisti;

7) l'occupazione diretta ed indiretta connessa all'esecuzione dell'intervento, nonché quella indotta;

8) i criteri, le modalità e le procedure di esecuzione delle opere in base alle leggi vigenti ed alle norme particolari che vincolano il soggetto esecutore;

9) i soggetti che dovranno curare la successiva gestione delle opere realizzate e che di norma si identificheranno negli stessi soggetti esecutori che beneficiano dei finanziamenti.

Art. 5.

L'istruttoria e la valutazione delle proposte avanzate, ai fini della formulazione del piano annuale, nei termini e con le modalità previsti nel presente decreto, sono effettuate dal Dipartimento per il Mezzogiorno di cui all'art. 3 della legge 1° marzo 1986, n. 64, anche al fine della promozione, da parte del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di ogni opportuna iniziativa di coordinamento e degli eventuali accordi di programma ai sensi, rispettivamente, degli articoli 2 e 7 della legge citata.

Art. 6.

In caso di carenza delle proposte ai fini della formulazione dei piani annuali di attuazione, il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, individua le attività e le iniziative da includere nei piani annuali al fine di assicurare l'attuazione del programma triennale, avvalendosi allo scopo di organismi pubblici e privati.

Art. 7.

Ai fini della formulazione del primo piano di attuazione i soggetti indicati nel precedente art. 1, comma primo, trasmettono al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, entro il 28 maggio 1986, le rispettive proposte redatte secondo le modalità indicate nei precedenti articoli.

In considerazione della brevità dei termini previsti dalla legge per la presentazione delle proposte di cui al comma precedente ed in via del tutto eccezionale, il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, in deroga alle disposizioni del presente decreto, può inserire nel primo piano di attuazione interventi per i quali sia previsto che i relativi progetti esecutivi possano essere corredati dei prescritti pareri, consensi, approvazioni, autorizzazioni e documentazioni varie entro il termine di centoventi giorni dalla data di approvazione del piano. Il Ministro si riserva di autorizzare l'agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno alla stipulazione della convenzione di esecuzione all'atto del perfezionamento della citata documentazione.

Trascorso inutilmente il termine di cui al precedente comma l'intervento si intenderà automaticamente revocato ed i mezzi finanziari per esso previsti saranno utilizzati nel successivo piano annuale di attuazione.

Per la formulazione del primo piano di attuazione, in assenza di proposte da parte dei soggetti indicati nel precedente art. 1, comma primo, alla data del 28 maggio 1986, il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, sentite le regioni interessate, definisce direttamente i relativi interventi in conformità del contenuto del programma triennale.

Ai fini della formulazione del secondo piano di attuazione le relative proposte saranno presentate entro il 31 gennaio 1987.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 aprile 1986

Il Ministro: DE VITO

86A2761

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 64

Corso dei cambi del 3 aprile 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	—	—	1620,100	—	1620 —	1620 —	—	—	—	1620 —
Marco germanico	—	—	680,750	—	680,250	680,370	—	—	—	680,400
Franco francese	—	—	221,300	—	221,250	221,200	—	—	—	221,200
Fiorino olandese	—	—	604,250	—	604 —	604,050	—	—	—	604 —
Franco belga	—	—	33,290	—	33,250	33,280	—	—	—	33,280
Lira sterlina	—	—	2374 —	—	2373 —	2373 —	—	—	—	2373,500
Lira irlandese	—	—	2060 —	—	2056 —	2056,200	—	—	—	—
Corona danese	—	—	184,300	—	184 —	184,100	—	—	—	184,150
Dracma	—	—	11 —	—	—	—	—	—	—	—
E.C.U.	—	—	1481 —	—	1480,350	1480,350	—	—	—	1481,310
Dollaro canadese	—	—	1165 —	—	1164 —	1164,070	—	—	—	1164,100
Yen giapponese	—	—	9,020	—	9,018	9,010	—	—	—	9 —
Franco svizzero	—	—	817,750	—	817,500	817,470	—	—	—	817,650
Scellino austriaco	—	—	97,040	—	97 —	97,030	—	—	—	97 —
Corona norvegese	—	—	220,700	—	221 —	220,830	—	—	—	220,700
Corona svedese	—	—	218,100	—	218 —	218,150	—	—	—	218,150
FIM	—	—	307 —	—	307 —	306,900	—	—	—	—
Escudo portoghese	—	—	10,550	—	10,500	10,540	—	—	—	10,520
Peseta spagnola	—	—	10,870	—	10,800	10,840	—	—	—	10,840
Dollaro australiano	—	—	1160 —	—	1159 —	1159,250	—	—	—	1159 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 aprile 1986

Dollaro USA	1620 —	Lira irlandese	2056,200	Scellino austriaco	97,030
Marco germanico	680,375	Corona danese	184,100	Corona norvegese	220,830
Franco francese	221,200	Dracma	11,020	Corona svedese	218,150
Fiorino olandese	604,050	E.C.U.	1480,350	FIM	306,900
Franco belga	33,283	Dollaro canadese	1164,075	Escudo portoghese	10,540
Lira sterlina	2373 —	Yen giapponese	9,015	Peseta spagnola	10,647
		Franco svizzero	817,475	Dollaro australiano	1159,250

Media dei titoli del 3 aprile 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	60,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	93,675
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	91,300
» 10% » » 1977-92	93,800
» 12% (Beni Esteri 1980)	97,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,250
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	104,400
» » » TR 2,5% 1983/93	89,250
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	101,950
» » » » 1- 5-1982/86	100,250
» » » » 1- 6-1982/86	100,250
» » » » 1- 7-1982/86	100,375
» » » » 1- 7-1983/86	99,975
» » » » 1- 8-1982/86	100,350
» » » » 1- 8-1983/86	99,925
» » » » 1- 9-1982/86	100,650
» » » » 1- 9-1983/86	100,150
» » » » 1-10-1982/86	101,025
» » » » 1-10-1983/86	100,475
» » » » 1-11-1982/86	101,050
» » » » 1-12-1982/86	100,975
» » » » 1- 1-1983/87	100,700
» » » » 1- 2-1983/87	101 —
» » » » 1- 3-1983/87	101,475
» » » » 1- 4-1983/87	101,450
» » » » 1- 5-1983/87	100,975
» » » » 1- 6-1983/87	101 —
» » » » 1-11-1983/87	100,400
» » » » 1-12-1983/87	100,125
» » » » 1- 1-1984/88	99,925
» » » » 1- 2-1984/88	99,950
» » » » 1- 3-1984/88	99,900
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 4-1984/88	101,625
» » » » 1- 5-1984/88	101,225
» » » » 1- 6-1984/88	99,925
» » » » 1- 7-1983/88	101,150
» » » » 1- 8-1983/88	101,375
» » » » 1- 9-1983/88	101,675
» » » » 1-10-1983/88	101,700
» » » » 1- 7-1990	98,250
» » » » 1-11-1983/90	102,350
» » » » 1-12-1983/90	102,525
» » » » 1- 1-1984/91	102,050
» » » » 1- 2-1984/91	102,100
» » » » 1- 3-1984/91	101,075
» » » » 1- 4-1984/91	101,650
» » » » 1- 5-1984/91	101,450
» » » » 1- 6-1984/91	101,250
» » » » 1- 7-1984/91	100,075
» » » » 1- 8-1984/91	100,125
» » » » 1- 9-1984/91	100,250
» » » » 1-10-1984/91	100,475
» » » » 1-11-1984/91	100,275
» » » » 1-12-1984/91	99,750
» » » » 1- 1-1992	99,100
» » » » 1- 2-1992	97,775
» » » » 1- 2-1995	98,950
» » » » 1- 3-1995	96.500
» » » » 1- 4-1995	96,475
» » » » 1- 5-1995	96,475
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	99,925
» » » 13,50% 1-10-1986	100,500
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,925
» » » 12 % 1- 2-1988	99,450
» » » 12 % 1- 3-1988	99,700
» » » 12,25% 1- 5-1988	99,875
» » » 12,50% 1- 7-1988	100,225
» » » 12,50% 1-10-1988	100,400
» » Nov. 12 % 1-10-1987	100 —
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	115 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	117 —
» » » » 1983/90 11,50%	111,500
» » » » 1984/91 11,25%	110,775
» » » » 1984/92 10,50%	110,100
» » » » 1985/93 9,6%	104,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M03046

MINISTERO DEL TESORO

N. 65

Per la giornata del 4 aprile 1986 la quotazione contro lire delle valute di conto valutario è stata sospesa con decreto, pari data, del Ministro del tesoro.

Media dei titoli del 4 aprile 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	60,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	93,675
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	91,300
» 10% » » 1977-92	95 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	97,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,250
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	104,400
» » » TR 2,5% 1983/93	89,500
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	101,950
» » » » 1- 5-1982/86	100,125
» » » » 1- 6-1982/86	100,075
» » » » 1- 7-1982/86	100,325
» » » » 1- 7-1983/86	100 —
» » » » 1- 8-1982/86	100,350
» » » » 1- 8-1983/86	100,075
» » » » 1- 9-1982/86	100,600
» » » » 1- 9-1983/86	100,075
» » » » 1-10-1982/86	100,900
» » » » 1-10-1983/86	100,500
» » » » 1-11-1982/86	101,050
» » » » 1-12-1982/86	100,875
» » » » 1- 1-1983/87	100,775
» » » » 1- 2-1983/87	100,900
» » » » 1- 3-1983/87	101,400
» » » » 1- 4-1983/87	101,475
» » » » 1- 5-1983/87	101,125
» » » » 1- 6-1983/87	101,050
» » » » 1-11-1983/87	100.275
» » » » 1-12-1983/87	100,200
» » » » 1- 1-1984/88	99,950
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 2-1984/88	100,125
» » » » 1- 3-1984/88	99,950
» » » » 1- 4-1984/88	101,525
» » » » 1- 5-1984/88	100,200
» » » » 1- 6-1984/88	99,975
» » » » 1- 7-1983/88	101,050
» » » » 1- 8-1983/88	101,300
» » » » 1- 9-1983/88	101,650
» » » » 1-10-1983/88	101,650
» » » » 1- 7-1990	98,125
» » » » 1-11-1983/90	102,975
» » » » 1-12-1983/90	102,750
» » » » 1- 1-1984/91	102,150
» » » » 1- 2-1984/91	102,050
» » » » 1- 3-1984/91	101 —
» » » » 1- 4-1984/91	101,625
» » » » 1- 5-1984/91	101,475
» » » » 1- 6-1984/91	101,275
» » » » 1- 7-1984/91	100,075
» » » » 1- 8-1984/91	100.050
» » » » 1- 9-1984/91	100,275
» » » » 1-10-1984/91	100,450
» » » » 1-11-1984/91	100,400
» » » » 1-12-1984/91	99,800
» » » » 1- 1-1992	98,975
» » » » 1- 2-1992	97,725
» » » » 1- 2-1995	98,875
» » » » 1- 3-1995	96,525
» » » » 1- 4-1995	96,575
» » » » 1- 5-1995	96,575
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	100 —
» » » 13,50% 1-10-1986	100,375
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,800
» » » 12 % 1- 2-1988	99,375
» » » 12 % 1- 3-1988	99,525
» » » 12,25% 1- 5-1988	99,950
» » » 12,50% 1- 7-1988	100,350
» » » 12,50% 1-10-1988	100,300
» » Nov. 12 % 1-10-1987	100,050
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	115,200
» » » » 22-11-1982/89 13%	115,500
» » » » 1983/90 11,50%	111,350
» » » » 1984/91 11,25%	112,500
» » » » 1984/92 10,50%	110,100
» » » » 1985/93 9,6%	104,875

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M04046

MINISTERO DEL TESORO

N. 66

Corso dei cambi del 7 aprile 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1645 —	1645 —	1645,10	1645 —	1645,50	1645,45	1645,900	1645 —	1645 —	1645 —
Marco germanico	685 —	685 —	685,55	685 —	685 —	685 —	685 —	685 —	685 —	685 —
Franco francese	215,110	215,110	215 —	215,110	215,5	215,05	215 —	215,110	215,110	215,10
Fiorino olandese	608,450	608,450	608,60	608,450	608,50	608,47	608,500	608,450	608,450	608,45
Franco belga	33,588	33,588	33,62	33,588	33,50	33,58	33,578	33,588	33,588	33,58
Lira sterlina	2392 —	2392 —	2394,50	2392 —	2392 —	2392 —	2392 —	2392 —	2392 —	2392 —
Lira irlandese	2083,750	2083,750	2082 —	2083,750	2085 —	2084,62	2085,500	2083,750	2083,750	—
Corona danese	185,980	185,980	186,25	185,980	186 —	185,94	185,900	185,980	185,980	185,98
Dracma	11,060	11,060	11,05	11,060	—	—	11,050	11,060	11,060	—
E.C.U.	1480,900	1480,900	1482 —	1480,900	1481,10	1481,10	1481,300	1480,900	1480,900	1480,90
Dollaro canadese	1185,100	1185,100	1185 —	1185,100	1185 —	1185,15	1185,200	1185,100	1185,100	1185,10
Yen giapponese	9,072	9,072	9,08	9,072	9,060	9,06	9,067	9,072	9,072	9,07
Franco svizzero	817,650	817,650	819 —	817,650	818 —	818,07	818,500	817,650	817,650	817,65
Scellino austriaco	97,465	97,465	97,65	97,465	97,50	97,50	97,551	97,465	97,465	97,46
Corona norvegese	221,450	221,450	221,75	221,450	221,50	221,50	221,550	221,450	221,450	221,45
Corona svedese	219,250	219,250	219,40	219,250	219,25	219,23	219,220	219,250	219,250	220,40
FIM	307,900	307,900	308,75	307,900	308 —	308 —	308,100	307,900	307,900	—
Escudo portoghese	10,580	10,580	10,55	10,580	10,60	10,58	10,580	10,580	10,580	10,58
Peseta spagnola	10,836	10,836	10,85	10,836	10,80	10,83	10,825	10,836	10,836	10,83
Dollaro australiano	1179,750	1179,750	1180 —	1179,750	1180 —	1179,75	1179,750	1179,750	1179,750	1179,75

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 aprile 1986

Dollaro USA	1645,450	Lira irlandese	2084,625	Scellino austriaco	97,508
Marco germanico	685 —	Corona danese	185,940	Corona norvegese	221,500
Franco francese	215,055	Dracma	11,055	Corona svedese	219,235
Fiorino olandese	608,475	E.C.U.	1481,100	FIM	308 —
Franco belga	33,583	Dollaro canadese	1185,150	Escudo portoghese	10,580
Lira sterlina	2392 —	Yen giapponese	9,069	Peseta spagnola	10,830
		Franco svizzero	818,075	Dollaro australiano	1179,750

Media dei titoli del 7 aprile 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	60,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	93,675
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	92 —
» 10% » » 1977-92	96 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	97,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,250
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	104,400
» » » TR 2,5% 1983/93	89,500
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	101,950
» » » » 1- 5-1982/86	99,925
» » » » 1- 6-1982/86	100,025
» » » » 1- 7-1982/86	100,300
» » » » 1- 7-1983/86	100 —
» » » » 1- 8-1982/86	100,325
» » » » 1- 8-1983/86	100,025
» » » » 1- 9-1982/86	100,550
» » » » 1- 9-1983/86	100 —
» » » » 1-10-1982/86	100,750
» » » » 1-10-1983/86	100,475
» » » » 1-11-1982/86	101 —
» » » » 1-12-1982/86	100,900
» » » » 1- 1-1983/87	100,850
» » » » 1- 2-1983/87	100,900
» » » » 1- 3-1983/87	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	101,325
» » » » 1- 5-1983/87	101,200
» » » » 1- 6-1983/87	101,025
» » » » 1-11-1983/87	100,150
» » » » 1-12-1983/87	100,200
» » » » 1- 1-1984/88	99,900
» » » » 1- 2-1984/88	100,050
» » » » 1- 3-1984/88	99,925
» » » » 1- 4-1984/88	100,950
» » » » 1- 5-1984/88	100,175
» » » » 1- 6-1984/88	99,850
» » » » 1- 7-1983/88	100,950
» » » » 1- 8-1983/88	101,225
» » » » 1- 9-1983/88	101,650

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1983/88	101,650
» » » » 1- 7-1990	97,925
» » » » 1- 8-1990	96,550
» » » » 1- 9-1990	98 —
» » » » 1-11-1983/90	103,250
» » » » 1-12-1983/90	103,050
» » » » 1- 1-1984/91	102,075
» » » » 1- 2-1984/91	102 —
» » » » 1- 3-1984/91	101 —
» » » » 1- 4-1984/91	101,500
» » » » 1- 5-1984/91	101,525
» » » » 1- 6-1984/91	101,225
» » » » 1- 7-1984/91	100,025
» » » » 1- 8-1984/91	100 —
» » » » 1- 9-1984/91	100,200
» » » » 1-10-1984/91	100,525
» » » » 1-11-1984/91	100,425
» » » » 1-12-1984/91	99,825
» » » » 1- 1-1992	99 —
» » » » 1- 2-1992	97,750
» » » » 1- 2-1995	98,975
» » » » 1- 3-1995	96,500
» » » » 1- 4-1995	96,600
» » » » 1- 5-1995	96,475
» » » » 1- 6-1995	96,500
» » » » 1- 7-1995	97,300
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	99,975
» » » 13,50% 1-10-1986	100,425
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,750
» » » 12 % 1- 2-1988	99,550
» » » 12 % 1- 3-1988	99,500
» » » 12,25% 1- 5-1988	99,850
» » » 12,50% 1- 7-1988	100,375
» » » 12,50% 1-10-1988	100,175
» » Nov. 12 % 1-10-1987	100,100
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	115,150
» » » » 22-11-1982/89 13%	—
» » » » 1983/90 11,50%	—
» » » » 1984/91 11,25%	—
» » » » 1984/92 10,50%	—
» » » » 1985/93 9,6%	—

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M07046

MINISTERO DEL TESORO

Inizio delle consegne dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° novembre 1988, al portatore

A norma del decreto ministeriale 23 ottobre 1985 (art. 7), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 28 ottobre 1985, si rende noto che il 22 aprile 1986 le sezioni di tesoreria provinciale inizieranno le consegne, alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° novembre 1988.

86A2654

Modificazione allo statuto del Mediocredito della Puglia

Con decreto del Ministro del tesoro emanato di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 21 marzo 1986, è stata approvata la modifica apportata all'art. 4 dello statuto del Mediocredito della Puglia.

86A2690

Proroga della gestione straordinaria della Banca popolare di Brindisi

Con decreto ministeriale 3 aprile 1986 è stata prorogata la gestione straordinaria disposta per la Banca popolare di Brindisi, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Brindisi.

86A2689

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei gasoli, petroli e olio combustibile fluido. (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 15 aprile 1986 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento CIP:

Gasolio autotrazione	L./lt	632
Gasolio agricoltura	»	368
Petrolio agricoltura	»	357
Gasolio pesca e piccola marina	»	338
Petrolio pesca e piccola marina	»	328

Prodotti da riscaldamento:

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	578	581	584	587	590
Petrolio (*)	»	640	643	646	649	652
Olio comb.le fluido	L./kg	349	352	355	358	361

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

86A2870

ENTE «FERROVIE DELLO STATO»

Avviso agli obbligazionisti

1) Prestito obbligazionario 1983/1990 indicizzato di nominali lire 1.000 miliardi.

2) Prestito obbligazionario 1983/1990 indicizzato di nominali lire 1.000 miliardi - II emissione.

3) Prestito obbligazionario 1985/2000 indicizzato di nominali lire 1.000 miliardi - III emissione.

Dal 1° maggio 1986 sono pagabili presso le banche sottoindicate, le seguenti cedole d'interesse relative al semestre novembre 1985-aprile 1986:

cedola n. 6 del prestito di cui al punto 1), nella misura del 7% netto;

cedola n. 5 del prestito di cui al punto 2), nella misura del 6,70% netto;

cedola n. 2 del prestito di cui al punto 3), nella misura del 6,75% netto.

Banca nazionale del lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Monte dei Paschi di Siena - Credito italiano - Banco di Roma - Banca commerciale italiana - Banco di Santo Spirito - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Banca nazionale delle comunicazioni - Istituto bancario San Paolo di Torino - Banca popolare di Novara - Istituto di credito delle casse di risparmio italiane - Banca nazionale dell'agricoltura - Cassa di risparmio delle provincie lombarde Cassa di risparmio di Roma.

Si comunica inoltre che:

a) per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 4, punto *A)* dei regolamenti dei prestiti, il tasso annuo di rendimento, pari alla media aritmetica semplice dei rendimenti medi effettivi di febbraio e marzo 1986, è risultato pari al 13,259%;

b) per i BOT a sei mesi, di cui all'art. 4, punto *B)* dei regolamenti dei prestiti, il tasso annuo di rendimento, pari alla media aritmetica semplice dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di febbraio e marzo 1986, è risultato pari al 13,565%.

Per i prestiti di cui ai punti 1) e 2) la media aritmetica ponderata calcolata in base ai pesi 2/3 e 1/3 rispettivamente per i tassi di cui ai precedenti punti *a)* e *b)* risulta pari al 13,360%, equivalente al tasso semestrale del 6,45%. In conseguenza, a norma dell'art. 4, ultimo comma, dei regolamenti dei prestiti, le obbligazioni frutteranno per il semestre maggio 1986-ottobre 1986, scadenza 1° novembre 1986, cedola n. 7 del prestito di cui al punto 1), un interesse del 7% netto e cedola n. 6 del prestito di cui al punto 2), un interesse del 6,50% netto.

Inoltre, a norma dell'art. 5 dei regolamenti, per la determinazione delle eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato:

per il settimo semestre di vita delle obbligazioni (prestito di cui al punto 1) uno scarto negativo dello 0,55%, pari alla differenza fra il rendimento semestrale della 7ª cedola ed il tasso minimo garantito del 7%. Pertanto, tenuto conto degli scarti dei semestri precedenti, l'attuale maggiorazione sul capitale è del 2,80%;

per il sesto semestre di vita delle obbligazioni (prestito di cui al punto 2) uno scarto negativo dello 0,05%, pari alla differenza fra il rendimento semestrale della 6ª cedola ed il tasso minimo garantito del 6,50%. Pertanto, tenuto conto dello scarto dei semestri precedenti, l'attuale maggiorazione sul capitale è del 3,85%.

Si ricorda che, a norma del citato art. 5, secondo comma, dei regolamenti, i premi di rimborso risulteranno dalla somma algebrica di tutti gli scarti semestrali, positivi e negativi, accertati sino al momento del rimborso.

Per il prestito di cui al punto 3) la media aritmetica ponderata calcolata in base ai pesi 1/3 e 2/3 rispettivamente per i tassi di cui ai precedenti punti *a)* e *b)* risulta pari al 13,462%, equivalente al tasso semestrale del 6,50%. In conseguenza, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre maggio 1986-ottobre 1986, scadenza 1° novembre 1986, cedola n. 3, un interesse del 6,50%.

Inoltre, a norma dell'art. 5 del regolamento, per la determinazione delle maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerata per il terzo semestre di vita delle obbligazioni una maggiorazione pari al 10% del rendimento semestrale della 3ª cedola (0,65%). Pertanto, tenuto conto delle maggiorazioni dei semestri precedenti l'attuale maggiorazione sul capitale è del 2,005%.

Si ricorda che, a norma dell'art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla somma di tutte le maggiorazioni accertate sino al momento del rimborso.

86A2636

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Diari delle prove di esame dei concorsi a tre posti di consigliere nel ruolo della ex carriera direttiva, ad un posto di segretario nel ruolo della ex carriera di concetto, a due posti di coadiutore nel ruolo della ex carriera esecutiva e a due posti di agente tecnico nel ruolo della ex carriera ausiliaria.

Le prove scritte del concorso, per esami, a tre posti di consigliere in prova nel ruolo della ex carriera direttiva del Ministero del bilancio e della programmazione economica, indetto con decreto ministeriale 10 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 5 febbraio 1986, avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami - via Induno n. 4, dalle ore 8 dei giorni 8 e 9 maggio 1986.

Le prove scritte del concorso, per esami, ad un posto di segretario in prova nel ruolo della ex carriera di concetto del Ministero del bilancio e della programmazione economica, indetto con decreto ministeriale 20 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 5 febbraio 1986, avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami - via Induno n. 4, dalle ore 8 dei giorni 7 e 8 novembre 1986.

La prova scritta del concorso, per esami, a due posti di coadiutore in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva del Ministero del bilancio e della programmazione economica, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 4 febbraio 1986, avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami - via Induno n. 4, dalle ore 8 del giorno 10 maggio 1986.

La prova pratica di dattilografia avrà luogo in Roma, presso l'ufficio centrale del personale e degli affari amministrativi - via Solferino n. 32 - primo piano, dalle ore 8,30 dei seguenti giorni:

12 maggio 1986 - da Alfarone Michele a Castellani Alessandro;
13 maggio 1986 - da Castiglia Renato a Di Mauro Ivana;
14 maggio 1986 - da Dini Giuseppina a La Gorga Gilda;
15 maggio 1986 - da Leonardi Sabrina a Palombo Sandra;
16 maggio 1986 - da Palombo Sonia a Romano Maria;
17 maggio 1986 - da Romei Carla a Zepponi Lorella.

La prova di idoneità tecnica del concorso, per titoli ed esami, a due posti di agente tecnico in prova, nel ruolo della ex carriera ausiliaria del Ministero del bilancio e della programmazione economica, indetto con decreto ministeriale 10 settembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 3 febbraio 1986, avrà luogo in Roma. I candidati dovranno presentarsi presso l'ufficio centrale del personale e degli affari amministrativi - via Solferino n. 32 - primo piano, dalle ore 9,30 dei seguenti giorni:

12 maggio 1986 da Amadori Stefano a Brenvaldi Marco;
14 maggio 1986 - da Camisani Calzolari Mario a Cipriani Michele;
15 maggio 1986 - da Corazzin Renato a Di Menna Giuseppe;
16 maggio 1986 da D'Ippolito Mauro a Lioy Mario;
19 maggio 1986 - da Mariani Luciano a Quaresima Luca;
21 maggio 1986 - da Riccucci Augusto a Varini Arminio.

86A2637

MINISTERO DELLA SANITÀ

Integrazione dell'elenco dei primari di medicina generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'art. 45 con il quale, a parziale modifica dell'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica n. 130/1969 citato, sono indicate le categorie dei sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso gli enti ospedalieri a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale;

Considerato che la norma citata prescrive che questo Ministero predisponga distinti elenchi di detti sanitari secondo la qualifica e disciplina, a seguito di una documentata istanza dei sanitari interessati;

Visto il proprio decreto in data 27 dicembre 1985, e successive integrazioni, concernente l'elenco dei primari di medicina generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Visto l'art. 32 del decreto ministeriale 31 gennaio 1983 recante la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Viste le domande dei sottoindicati sanitari, che hanno documentato il diritto all'inclusione nell'elenco dei primari di medicina generale idonei ai sensi dell'art. 45 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Decreta:

Articolo unico

I sottoindicati sanitari, possono partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di primario di medicina generale presso enti ospedalieri a prescindere dal possesso dell'idoneità nazionale, avendo conseguito un'idoneità in un concorso espletato a termini del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631; ed essendo altresì in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al relativo esame di idoneità ospedaliera, per l'effetto l'art. 1 del precedente decreto del 27 dicembre 1985 è integrato con l'inserimento dei nominativi dei sanitari sottoelencati:

Benedetti Andrea, nato a Tolmezzo il 23 agosto 1928;
Confalonieri Francesco, nato a Milano il 16 luglio 1926.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 aprile 1986

Il Ministro: DEGAN

86A2729

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università della Calabria

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CALABRIA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, n. 593, con il quale è stato assegnato un posto di tecnico laureato alla facoltà di lettere e filosofia - cattedra di storia medioevale di questa Università;

Vista la nota n. 4277 dell'11 settembre 1984 con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso la cattedra di storia medioevale della facoltà di lettere e filosofia di questa Università (livello settimo).

Art. 2.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà o scuola cui appartiene il posto.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso non debbono aver superato l'età di 40 anni alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 3000 e secondo lo schema allegato al presente bando, dovrà essere indirizzata al rettore di questa Università - Ufficio concorsi - C/da Commenda di Rende - Via Matteotti, dovrà essere presentata o fatta pervenire all'Università medesima entro e non oltre il trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione al concorso si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Entro lo stesso termine i candidati devono far pervenire gli eventuali titoli e pubblicazioni medesime.

Nella domanda i candidati, oltre il cognome, il nome ed il preciso domicilio eletto ai fini del concorso, devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità ed a pena di decadenza:

a) la data ed il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero il titolo che dà luogo alla equiparazione;

c) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali indicando, in caso contrario, quali condanne penali abbiano riportato;

e) titolo di studio;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedente rapporto di pubblico impiego;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) i titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

l) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, un cancelliere o segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente, in luogo di detta autenticazione, il visto nella domanda da parte del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Art. 5.

La commissione giudicatrice sarà nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso, si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, e una prova orale.

Le prove di esame verteranno sui temi propri delle discipline che interessano il servizio che i candidati dovranno svolgere presso gli istituti, come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nel programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I candidati che abbiano superato le prove di esame debbono far pervenire, entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza nella nomina.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della lettera di invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana ovvero titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;
4) certificato generale del casellario giudiziale;
5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;
6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno, inoltre, presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);
7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego (detto certificato deve essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario).

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso.
Inoltre, nel certificato stesso dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

8) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o fruisca di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, il candidato dovrà optare per il nuovo impiego.
Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedente rapporto di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa;
g) certificato di buona condotta.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7), 8) e 10), dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti.
Ai termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato medico e la dichiarazione di opzione e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti.
I titoli richiesti per ottenere l'ammissione al concorso, nonché quelli di cui alla lettera *L)* dell'art. 4 del presente bando debbono essere posseduti da data anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti della regione Calabria per la registrazione.

Cosenza, addì 31 ottobre 1984

Il rettore: BUCCI

Registrato alla Corte dei conti, delegazione regionale di Reggio Calabria, addì 22 febbraio 1986
Registro n. 6 Istruzione, foglio n. 308

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritta:
Verte su un argomento riguardante la storia politica, economica, sociale o religiosa dell'Occidente medievale.

Seconda prova scritta:
Traduzione dal latino di un brano letterario o di un documento di età medievale.

Prova pratica con relazione scritta:
Trascrizione critica e interpretazione di un brano o di un documento manoscritto inedito riguardante l'età medievale.

Prova orale:
Il candidato oltre a discutere gli argomenti oggetto delle prove scritte dovrà essere a conoscenza delle linee fondamentali della storia medievale dell'Occidente medievale e della più recente storiografia ad esse relativa.

Prova di conoscenza di due lingue straniere:
Il candidato dovrà dimostrare di saper tradurre i testi nelle lingue prescelte tra francese, inglese, tedesco e spagnolo, in linguaggio italiano corretto.

ALLEGATO 2

Fac-simile della domanda
(da redigere in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi della Calabria - COSENZA

Il sottoscritto..(nome e cognome chiede di essere ammesso al concorso per .... post... di tecni .... presso il dipartimento di .... facoltà di .... di codesta Università, bandito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 88 del 16 aprile 1986.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità di:
a) essere nato a .... (luogo e provincia il ....;
b) essere in possesso della cittadinanza italiana;
c) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);
d) non aver mai riportato condanne penali (oppure indicare le condanne riportate);
e) non essere soggetto a procedimenti penali in corso (oppure indicare a quali procedimenti penali si è soggetti);
f) dipendere dal distretto militare di .... e di avere prestato servizio militare di leva nel periodo dal .... al .... (oppure indicare se esonerato, rinviato, ecc.);
g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico sugli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
h) ha (oppure) non ha prestato servizi presso pubbliche amministrazioni (in caso affermativo indicare quali e le cause di risoluzione);
i) essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso...
l) eleggere domicilio, ai fini del concorso, in .... (luogo e provincia) via .... n. ....

Data,...........................

Firma
....
(autenticata)

86A2669

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, per i posti disponibili negli anni 1983 e 1984 di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1983 nella qualifica di primo dirigente del ruolo di cui al quadro *P* della tabella VI annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, erano disponibili sette posti da conferire, ai sensi della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, in ragione del 50% mediante scrutinio per merito comparativo, del 30% mediante concorso speciale, per esami, del 10% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 10% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1984 nel quadro suddetto, erano disponibili due posti di primo dirigente da conferire, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, sopra citata, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% per corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che occorre procedere alla copertura dei posti vacanti al 31 dicembre 1983 e al 31 dicembre 1984 applicando le percentuali di cui agli articoli 1 e 6 della citata legge n. 301/1984;

Ritenuto che tre dei posti disponibili al 31 dicembre 1983 sono destinati allo scrutinio per merito comparativo;

Ritenuto di dover procedere alla emanazione di un unico bando non solo per i concorsi speciali, per esami, ed i corsi-concorsi di formazione costituenti unico ciclo, ma anche per i concorsi pubblici, per titoli ed esami, che completano tali cicli, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi;

Visto il decreto ministeriale n. 00/65823 del 12 settembre 1984, con il quale in attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono stati banditi, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo del personale amministrativo, quadro *P*, tabella VI, annessi al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, i seguenti distinti concorsi:

1) per il conferimento di quattro posti disponibili al 31 dicembre 1983:

a) due posti mediante concorso speciale per esami;

b) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

c) un posto mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

2) per il conferimento di due posti disponibili al 31 dicembre 1984:

a) un posto mediante concorso speciale per esami;

b) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Visto il rilievo della Corte dei conti - Ufficio riscontro atti Amministrazione monopoli di Stato, n. 5 dell'11 gennaio 1985;

Considerata l'opportunità di individuare con maggior chiarezza i soggetti che ai sensi dell'art. 3, primo comma, della legge surrichiamata possono partecipare al corso-concorso di cui ai punti 1*b* e 2*b)*, precisando che ad esso possono partecipare gli impiegati direttivi di tutte le amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo aventi i requisiti indicati nell'articolo stesso;

Considerata, altresì, l'opportunità di precisare meglio i requisiti che devono possedere i docenti universitari che, ai sensi dell'art. 8 della citata legge n. 301/84, possono partecipare al concorso pubblico di cui al punto 1*c)*;

Visto che l'elencazione di titoli di cui all'art. 6, lettere *e)* ed *f)* del decreto ministeriale n. 00/65823 non si appalesa in armonia con quanto previsto dall'art. 3, terzo comma, della summenzionata legge n. 301/84;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto ministeriale n. 00/65823 del 12 settembre 1984 citato nelle premesse è revocato.

Art. 2.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi i seguenti distinti concorsi per il conferimento di quattro, dei sette posti disponibili al 31 dicembre 1983, come precisato nelle premesse, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo del personale amministrativo, quadro *P*, tabella VI annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748:

a) due posti mediante concorso speciale per esami;

b) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

c) un posto mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

Per il conferimento di due posti disponibili al 31 dicembre 1984 sono banditi i seguenti distinti concorsi:

a) un posto mediante concorso speciale per esami;

b) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

Ai concorsi speciali, per esami, indicati nei punti 1*a)* e 2*a)* sono ammessi a domanda gli impiegati della carriera amministrativa dei monopoli di Stato appartenenti alle qualifiche settima e superiori che alla data del 31 dicembre 1983 o del 31 dicembre 1984 abbiano compiuto rispettivamente almeno nove anni di effettivo servizio in carriera direttiva.

Ai corsi-concorsi di formazione dirigenziale, di cui ai punti 1*b)* e 2*b)*, sono ammessi a domanda gli impiegati direttivi delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima e superiori e con almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera direttiva amministrativa alla data rispettivamente del 31 dicembre 1983 e del 31 dicembre 1984.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al precedente punto 1*c)*, è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da altri enti pubblici, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o in scienze politiche o in scienze economiche, con esclusione di titoli equipollenti, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, i quali abbiano compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1983.

Sono ammessi altresì allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre 1983, nonché i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di attività direttiva alla data sopraindicata ed i liberi professionisti laureati iscritti da almeno cinque anni alla data predetta nel relativo albo professionale, purché in possesso, ad esclusione dei docenti universitari, di una delle lauree di cui al precedente comma.

Per i docenti universitari (professori, assistenti e ricercatori) il settore di insegnamento o l'area di ricerca nel quale operano deve essere attinente ad uno dei corsi di laurea sopraspecificati.

Art. 3.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni e su carta legale di L. 3.000 per il concorso pubblico, per titoli ed esami, indirizzata alla Direzione generale dei monopoli di Stato - Direzione centrale affari generali e personale - Divisione III - Via della Luce, 34/*A-bis* - 00153 Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) diploma di laurea posseduto;

d) titoli di servizio di cui ai commi 3 degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati al concorso speciale, per esami, o al corso-concorso;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 7, per i candidati del concorso pubblico per titoli ed esami;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non aver superato alla scadenza del bando i 35 anni di età o di aver titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di aver assolto gli obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

Art. 4.

Elevazione del limite di età

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno per i coniugati; di un anno per ogni figlio vivente a carico. I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 5.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà su tematiche di diritto amministrativo afferenti a settori di particolare rilievo per l'Amministrazione dei monopoli di Stato.

Ai colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte, nonché su elementi di diritto finanziario e di scienza delle finanze. Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 2, lettere 1*a)* e 2*a)*, decorrerà dal 1° gennaio 1985.

Art. 6.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali, in Italia e all'estero	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) frequenza di corsi di specializzazione post-laurea o culturali organizzati dalla pubblica amministrazione	»	12
f) frequenza di corsi conclusivi dei concorsi interni della carriera direttiva	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria nel limite dei posti indicati al precedente art. 2, lettere 1*b)* e 2*b)* per i rispettivi concorsi.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione ed al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma dei voti conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 2, lettere 1*b)* e 2*b)*, dal 1° gennaio 1985.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, dello stesso ciclo.

Art. 7.

Concorso pubblico per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 5 e con le finalità e le modalità in esso indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie ed il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia e all'estero . . . . fino a punti 5
b) lavori originali attinenti ad attività dell'amministrazione cui si concorre . . . . . » 5
c) pubblicazioni scientifiche . . . . » 7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione che ha bandito il concorso . . . . » 4
e) specializzazioni post-laurea . . . . . . » 6
f) altri titoli culturali . . . . » 3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla somma della valutazione dei titoli.

Il vincitore del concorso pubblico sarà nominato dal 1° gennaio 1985 ai fini giuridici e dal giorno della effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Il medesimo seguirà nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, del ciclo afferente i posti vacanti al 31 dicembre 1983.

Art. 8.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione ai concorsi speciali, per esami, dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini dei concorsi, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autentica.

Analogamente per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originale o in copia autenticata.

Art. 9.

Attività integrativa di formazione

I dipendenti promossi alla qualifica di primo dirigente nei posti conferiti mediante scrutinio per merito comparativo e quelli nominati mediante il concorso speciale, per esami, per i posti relativi al 1983 sono tenuti a frequentare un ciclo di seminari informativi, in numero non inferiore a quattro, organizzati, nell'anno seguente alla nomina, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 4 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Il vincitore del concorso speciale, per esame, relativo ai posti disponibili al 31 dicembre 1984, è tenuto a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge sopracitata, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 6, terzo comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 10.

Titoli preferenziali

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Direzione generale dei monopoli di Stato - Direzione centrale affari generali e personale - Divisione III - Via della Luce, 34/*A-bis* - 00153 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 11.

Documentazione di rito

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla Direzione generale dei monopoli di Stato - Direzione centrale affari generali e personale - Divisione III - Via della Luce, 34/*A-bis* - 00153 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età, o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato. ~~all'estero.~~

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionata all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge

2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) certificato medico;

c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia appartenenti al Corpo della polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste agli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati, per la partecipazione a concorsi indetti, all'Amministrazione dei monopoli o ad altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 12.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, semprechè applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 12 dicembre 1985

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1986
Registro n. 2 Monopoli, foglio n. 101

86A2126

Concorsi speciali, per esami, e corso-concorso di formazione dirigenziale per i posti disponibili negli anni 1983 e 1984 di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1983 nella qualifica di primo dirigente del ruolo di cui al quadro *O* della tabella VI - branca coltivazioni tabacchi, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, erano disponibili due posti da conferire, ai sensi della citata legge n. 301 del 10 luglio 1984, in ragione del 50% mediante scrutinio per merito comparativo, del 30% mediante concorso speciale, per esami, del 10% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 10% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1984 nel quadro suddetto, erano disponibili due posti di primo dirigente da conferire, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301 del 10 luglio 1984 sopra citata, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% per corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che occorre procedere alla copertura dei posti vacanti al 31 dicembre 1983 e al 31 dicembre 1984 applicando le percentuali di cui agli articoli 1 e 6 della citata legge n. 301/1984;

Ritenuto che uno dei posti disponibili al 31 dicembre 1983 è destinato allo scrutinio per merito comparativo;

Ritenuto di dover procedere alla emanazione di un unico bando per i concorsi speciali, per esami, ed i corsi-concorsi di formazione costituenti unico ciclo, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi;

Visto il decreto ministeriale n. 00/65824 del 12 settembre 1984, con il quale in attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono stati banditi, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo del personale tecnico quadro *O*, della tabella VI annessi al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, i seguenti distinti concorsi:

1) per il conferimento del posto disponibile al 31 dicembre 1983:

a) un posto mediante concorso speciale per esame;

2) per il conferimento di due posti disponibili al 31 dicembre 1984:

a) un posto mediante concorso speciale per esami;

b) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Visto il rilievo della Corte dei conti - ufficio riscontro atti Amministrazione monopoli di Stato, n. 5 dell'11 gennaio 1985;

Considerata l'opportunità di individuare con maggior chiarezza i soggetti che ai sensi dell'art. 3, primo comma, della legge surrichiamata possono partecipare al corso-concorso di cui al punto 2/*b*), precisando che ad esso possono partecipare gli impiegati direttivi di tutte le amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo aventi i requisiti indicati nell'articolo stesso;

Visto che l'elencazione di titoli di cui all'art. 5, lettere *e*) ed *f*) del decreto ministeriale n. 00/65824 non si appalesa in armonia con quanto previsto dall'art. 3, terzo comma, della summenzionata legge n. 301/84;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto ministeriale n. 00/65824 del 12 settembre 1984 citato nelle premesse è revocato.

Art. 2.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito il seguente concorso per il conferimento di uno, dei due posti disponibili al 31 dicembre 1983, come precisato nelle premesse, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo del personale tecnico - branca coltivazioni tabacchi - quadro *O*, tabella VI, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748:

1*a*) un posto mediante concorso speciale per esami.

Per il conferimento di due posti disponibili al 31 dicembre 1984 sono banditi i seguenti distinti concorsi:

2*a*) un posto mediante concorso speciale per esami;
2*b*) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

Ai concorsi speciali, per esami, indicati nei punti 1*a*) e 2*a*) sono ammessi a domanda gli impiegati della carriera direttiva tecnica dei monopoli di Stato appartenenti alle qualifiche settima e superiori che alla data del 31 dicembre 1983 o del 31 dicembre 1984 abbiano compiuto rispettivamente almeno nove anni di effettivo servizio in carriera direttiva e siano in possesso della laurea in scienze agrarie.

Al corso-concorso di formazione dirigenziale, di cui al punto 2*b*) sono ammessi a domanda gli impiegati direttivi delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima e superiori e con almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera direttiva tecnica alla data del 31 dicembre 1984 e siano in possesso della laurea in scienze agrarie.

Art. 3.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice indirizzata alla Direzione generale dei monopoli di Stato - Direzione centrale affari generali e personale - Divisione III - via della Luce, 34/A *bis* - 00153 Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
b) ufficio di appartenenza;
c) diploma di laurea;
d) titoli di servizio di cui ai commi 3 degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati al concorso speciale per esami, o al corso-concorso;
e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal capo dell'ufficio presso il quale i candidati prestano servizio.

Art. 4.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sulla coltivazione, cura, difesa, trasformazione, merceologia e commercializzazione del tabacco greggio; sulla politica agricola e fiscale comunitaria del settore, e/o su questioni di natura tecnica, scientifica, economica ed amministrativa attinenti alla produzione ed all'approvvigionamento della materia prima.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte, nonché sui seguenti altri argomenti:

1) elementi di diritto privato relativi alle persone, alla proprietà, alle obbligazioni, ai contratti ed alla tutela dei diritti;
2) contabilità di Stato;
3) leggi sul monopolio dei sali e dei tabacchi;
4) norme contenute negli ordinamenti doganali in materia di contravvenzione e contrabbando.

Il colloquio medesimo deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 2, lettere 1*a*) e 2*a*), decorrerà dal 1° gennaio 1985.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

Titolo		Punti
a) incarichi e servizi speciali, in Italia e all'estero	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) frequenza ai corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) frequenza di corsi di specializzazione post laurea o culturali organizzati dalla pubblica amministrazione	»	12
f) frequenza di corsi conclusivi dei concorsi interni della carriera direttiva	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria nel limite dei posti indicati al precedente art. 2, lettera 2*b*).

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparativo tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione ed al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito della relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 2, lettera 2*b*), dal 1° gennaio 1985.

Il vincitore del corso-concorso precederà in ruolo organico il vincitore del concorso speciale per esami, dello stesso ciclo.

Art. 6.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione ai concorsi speciali per esami, dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini dei concorsi, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Art. 7.

Attività integrativa di formazione

Il dipendente promosso alla qualifica di primo dirigente mediante scrutinio per merito comparativo e quello nominato mediante il concorso speciale per esami, per i posti relativi al 1983 sono tenuti a frequentare un ciclo di seminari informativi, in numero non inferiore a quattro, organizzati, nell'anno seguente alla nomina, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 4 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Il vincitore del concorso speciale per esami, relativo al posto disponibile al 31 dicembre 1984, è tenuto a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge sopracitata, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 5, terzo comma, e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione dell'ammesso a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 8.

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, semprecché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 12 dicembre 1985

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1986
Registro n. 2 Monopoli, foglio n. 100

86A2127

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 71

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 71, a:

un posto di vice direttore amministrativo;

un posto di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Valenza (Alessandria).

86A2618

Concorso a due posti di assistente medico di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 73

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico di chirurgia generale, presso l'unità sanitaria locale n. 73.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - settore giuridico dell'U.S.L. in Novi Ligure (Alessandria).

86A2627

Variazione del numero dei posti messi a concorso per l'assunzione di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 73

Il numero di posti relativi ai sottoelencati concorsi pubblici, per i quali sono già scaduti i termini di presentazione delle domande, sono così modificati:

infermiere professionale: da 11 a 21, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 19 settembre 1985;

operatore tecnico elettricista: da 1 a 2, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 19 settembre 1985;

operatore tecnico cucina-mensa: da 2 a 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 1986;

assistente laboratorio analisi: da 1 a 2, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 4 dicembre 1985;

assistente amministrativo: da 2 a 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 10 ottobre 1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale - settore giuridico dell'U.S.L. in Novi Ligure (Alessandria).

86A2628

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a:

tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratori - tecnico di radiologia;

un posto di aiuto anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Piombino (Livorno).

86A2621

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

Ruolo sanitario:

un posto di direttore sanitario;
due posti di primario ospedaliero di medicina generale;
un posto di primario ospedaliero di laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia;
un posto di primario ospedaliero di chirurgia generale;
un posto di primario ospedaliero di radiologia medica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia medica;
un posto di assistente medico di chirurgia generale;
un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente medico di laboratorio analisi addetto al centro trasfusionale;
tre posti di assistente medico dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;
un posto di veterinario collaboratore dell'area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e della produzione animale;
un posto di operatore professionale prima categoria coordinatore (ostetrica);
un posto di operatore professionale prima categoria coordinatore (capo-sala);
un posto di operatore professionale prima categoria collaboratore (tecnico di radiologia medica);
quattordici posti di operatori professionali prima categoria collaboratori (infermieri professionali);
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (fisioterapista);
cinque posti di operatori professionali di seconda categoria (infermieri generici).

Ruolo tecnico:

un posto di operatore tecnico (operaio A.S.T. cuoco);
un posto di operatore tecnico (operaio A.S.T. elettricista);
due posti di operatori tecnici (operai specializzati cucinieri).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Spilimbergo (Pordenone).

86A2679

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio Valle dell'Adige

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio Valle dell'Adige, a:

un posto di operatore professionale collaboratore - ortottista;
un posto di operatore professionale collaboratore - dietista;
cinque posti di agente tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Trento.

86A2625

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

un posto di primario ospedaliero di radiologia, a tempo pieno, presso lo stabilimento ospedaliero di Bovolone;
due posti di veterinario collaboratore - area funzionale sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;
un posto di veterinario collaboratore - area funzionale igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;
un posto di psicologo collaboratore;
un posto di operatore professionale di prima categoria - dietista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bovolone (Verona).

86A2623

Pubblica selezione ad un posto di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 27

È indetta pubblica selezione, per chiamata diretta, ad un posto di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 27.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bovolone (Verona).

86A2624

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/13

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BA/13, a:

due posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia (ortopedia ed otorinolaringoiatria);
tre posti di assistente medico - area funzionale di medicina (pediatria - radiologia - laboratorio di analisi);
un posto di operatore professionale coordinatore - capo sala;
un posto di operatore professionale coordinatrice - ostetrica;
un posto di operatore professionale collaboratrice - ostetrica;
cinque posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;
un posto di operatore professionale collaboratore - fisiokinesiterapista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione del personale dell'U.S.L. in Triggiano (Bari).

86A2652

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - personale infermieristico (ostetrica), presso l'unità sanitaria locale n. 34.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - personale infermieristico (ostetrica), presso l'unità sanitaria locale n. 34.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Copparo (Ferrara).

86A2702

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

sei posti di operatore professionale coordinatore - capo sala;
nove posti di operatore professionale collaboratore - assistente sanitario;
quattro posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio;
due posti di operatore professionale collaboratore - odontotecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Savona.

86A2626

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di direttore didattico - operatore professionale - dirigente;
dieci posti di ostetrica - operatori professionali di 1ª categoria - coordinatori;
novantaquattro posti di infermieri professionali - operatori professionali di 1ª categoria - collaboratori;
nove posti di vigilatrice d'infanzia - operatore professionale di 1ª categoria - collaboratore;
tre posti di tecnico di radiologia - operatore professionale di 1ª categoria - collaboratore;
un posto di tecnico di laboratorio - operatore professionale di 1ª categoria - collaboratore;
due posti di assistente sociale - collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Maddaloni (Caserta).

86A2746

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 36, a:

sei posti di assistente medico - area funzionale di medicina;
undici posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia;
un posto di ispettore sanitario - area funzionale di prevenzione e sanità;
un posto di direttore di farmacia;
un posto di farmacista collaboratore;
cinque posti di veterinario collaboratore - area sanitaria animale;
cinque posti di veterinario collaboratore - area igiene degli alimenti di origine animale;
dodici posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica;
trentadue posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;
dieci posti di operatore professionale collaboratore - vigilatrice di infanzia;
due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Sant'Agnello (Napoli).

86A2748

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia, per il presidio ospedaliero S. Anna;
un posto di assistente tecnico - tecnico di igiene - perito elettrotecnico dell'unità operativa tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ospedale S. Anna in Como.

86A2703

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/1, a:

due posti di assistente tecnico (perito industriale);
uno posto di assistente tecnico (geometra).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. presso il presidio multizonale ospedaliero Fatebenefratelli e oftalmico, in Milano.

86A2644

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLA SANITÀ

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 19 dicembre 1985: «Sessione di esami di idoneità relativa all'anno 1986 per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 41 del 19 febbraio 1986).

Negli allegati al decreto ministeriale citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche, in corrispondenza delle pagine sotto elencate del sopra indicato supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale:*

alla pag. 13 - Disciplina «Angiologia» tesi n. 34, leggasi: «*Mondor*», invece di: «*Mondoor*»; disciplina «Audiologia» tesi n. 15, leggasi: «*Impedenziometria*», invece di «*Impedenzometria*»;

alla pag. 14 - Disciplina «Audiologia», tesi n. 48, leggasi: «*Presbiacusia*», invece di: «*Presbicusia*»;

alla pag. 24 - Disciplina «Neuropsichiatria infantile», tesi n. 26, leggasi: «*Encoprosi*», invece di: «*Encopresi*»;

alla pag. 25 - Disciplina «Oncologia», tesi n. 1, leggasi: «*Incidenza*», invece di: «*Indicenza*»;

alla pag. 26 - Disciplina «Oncologia», tesi n. 57, leggasi: «*Mammella*», invece di: «*Mamemlla*»;

alla pag. 26 - Disciplina «Pneumologia», tesi n. 31, cui corrisponde l'argomento «la risposta del polmone alle polveri inerti e agli irritanti atmosferici», leggasi: «*31-bis*»;

alla pag. 28 - Disciplina «Radioterapia», tesi n. 10, leggasi: «*Applicazioni*», invece di: «*Applicazione*»;

alla pag. 29 - Disciplina «Recupero e riabilitazione funzionale», tesi n. 31, deve essere eliminato il punto interrogativo dopo il termine «ortesi»;

alla pag. 30 - Disciplina «Virologia», tesi n. 31, leggasi «*Da* virus», invece di: «*di* virus»; tesi n. 32, leggasi: «*Da* enterovirus», invece di «*di* enterovirus»;

alla pag. 33 - Disciplina «Chirurgia maxillo facciale», tesi n. 22, leggasi: «*fratture*», invece di: «*frature*»;

alla pag. 34 - Disciplina «Chirurgia plastica», tesi n. 25, leggasi: «*Neurorrafia*», invece di «*Neurorafia*»;

alla pag. 37 - Disciplina «Oculistica», tesi n. 24, leggasi: «*Retiniche*», invece di: «*Retniche*»;

alla pag. 38 - Disciplina «Ortopedia e traumatologia», tesi n. 19, leggasi: «*Gonartrosi*», invece di: «*Gonoartrosi*»;

alla pag. 39 - Disciplina «Ostetricia e ginecologia», tesi n. 30, leggasi: «*l'assistenza*», invece di: «*l'assistenta*»;

alla pag. 44 - Disciplina B - Area funzionale di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, tesi n. 25, leggasi: «*alimentari*», invece di: «*almientari*»;

alle pagine 44 e 45, nell'elenco degli argomenti per le prove di esame per il profilo professionale farmacisti, gli argomenti per la prova di cui al punto 1) dell'art. 12 del bando di esame sono quelli contrassegnati dal n. 45 al n. 50 e gli argomenti per la prova di cui al punto 3) del precitato art. 12 sono quelli contrassegnati dal n. 1 al n. 34.

86A2805

MINISTERO DELLE FINANZE

Errata-corrige al bando di concorso, per esami, a novantuno posti di geometra nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale tecnico. (Bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 73 del 28 marzo 1986).

Nel bando di concorso citato in epigrafe, indetto con decreto ministeriale 25 settembre 1985, all'art. 14, secondo comma, alla pag. 30 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... i medesimi impiegati saranno inquadrati nella *quarta* qualifica funzionale, ...», leggasi: «... i medesimi impiegati saranno inquadrati nella *sesta* qualifica funzionale, ...».

86A2710

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita - Italia	Prezzi di vendita - Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221